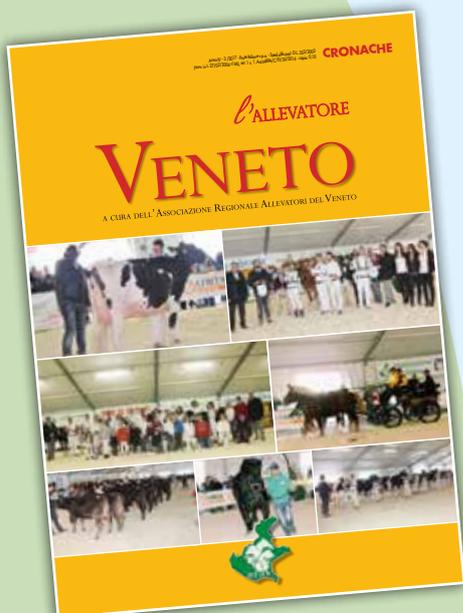


# L'ALLEVATORE VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO





## L'ALLEVATORE VENETO

Informazioni tecniche,  
economiche e di attualità a cura  
dell'Associazione Regionale  
Allevatori del Veneto

*Programma di assistenza tecnica  
specialistica nel settore zootecnico  
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)  
Attività realizzata con il contributo  
della Regione Veneto*

### Coordinamento

Floriano De Franceschi  
Presidente Arav  
Adriano Toffoli  
Direttore Arav

### Direttore editoriale

Floriano De Franceschi

### Redattore capo

Matteo Crestani

### CRONACHE

Periodico - Aut. Trib. Po n° 6  
del 20/11/14  
Dir. resp.: B. Lisei  
Red. e Amm.: Media



Periodico  
associato USPI

3

EDITORIALE

**Al via le assemblee provinciali  
per il rinnovo delle cariche associative**

**Ricordiamo Franco Borgo, punto  
di riferimento per il mondo agricolo**

Matteo Crestani

4

**Fondamentali interventi mirati  
con la Regione per le stalle del futuro**

6

Matteo Crestani e Mauro Canale

**Migliaia di visitatori alla Mostra regionale  
di bovini delle razze Frisona e Rendena a Vicenzagri**

9

Matteo Crestani

**Al Dairy Show, con in lizza animali da tutta Europa,  
ottimi piazzamenti per gli allevatori veneti**

11

Lucillo Cestaro

**Mastite. Prototheca, una microalga patogena**

13

Miki Levis

**Pezzata Rossa Italiana  
Piani di accoppiamento Pasion 1**

14

Miki Levis

**Pezzata Rossa Italiana  
I tori consigliati nel primo semestre 2017**

Floriano De Franceschi

# Al via le assemblee provinciali per il rinnovo delle cariche associative

## Solidarietà agli allevatori terremotati da tutte le province venete



**L**a rappresentanza associativa e la rappresentatività sono fondamentali per far sentire la propria voce. E nel nostro caso questa esigenza è sempre più forte, in quanto le difficoltà che siamo chiamati a sopportare sono molteplici e ci impongono di mettere in campo tutte le strategie tecniche possibili.

Con questo spirito hanno preso il via le assemblee provinciali per il rinnovo delle cariche delle Associazioni allevatori. Dobbiamo confrontarci apertamente, sfidare assieme le difficoltà individuando i punti di forza del settore e dell'indotto. E le opportunità ci sono. L'agroalimentare, infatti, sta conoscendo un momento di positiva spinta. Per il lattiero caseario la situazione è meno positiva, ma i consumi delle eccellenze del territorio sono influenzati da un turismo enogastronomico in crescita. Per riemergere, però, occorre puntare sulla qualità. Non mi stancherò mai di dire, infatti, che solo un latte di qualità e sicuro può fare la differenza. Alcuni grandi gruppi industriali si stanno rendendo conto che è necessario fare un passo indietro, nella direzione del made in Italy e delle materie prime migliori, di cui è assicurata la provenienza. L'etichettatura d'origine del latte gioca un ruolo fondamentale in questo scenario, ma ricordiamoci sempre di prenderci cura dei nostri capi e pensare al loro benessere come una

peculiarità del nostro modo di produrre e lavorare. Oggi a dettare le regole del nostro lavoro non sono soltanto le aziende o le cooperative a cui conferiamo latte e carne, ma i consumatori. Il cliente finale chiede qualità, genuinità e freschezza. E noi possiamo contare sui controlli funzionali, che ci consentono di lavorare nel modo più efficiente possibile. La raccolta dei dati, inoltre, permette al Sistema allevatori un'analisi finalizzata a migliorare e crescere, sconfiggendo le difficoltà più frequenti e producendo in un regime di efficienza. Potremo definire questo sistema come solidaristico, perché ciascun allevatore contribuisce a migliorare la redditività della propria impresa e delle altre, in un'ottica di crescita generale. Una solidarietà che non è nuova per noi allevatori, tanto che a seguito del recente terribile sisma del Centro Italia, abbiamo fatto sentire la nostra voce. Un sms d'appello trasmesso da Arav agli allevatori veneti, nel giro di poche ore ha consentito di mettere a disposizione centinaia di posti nelle nostre stalle per gli allevatori delle aree colpite dal Centro Italia. Analogamente la solidarietà si è fatta sentire con l'invio di numerosi carichi di foraggio, da tutte le province venete. Continuiamo ad essere uniti ed a rappresentare tutto il mondo allevatorio senza rivalità, guardando al futuro con attenzione a ciò che il consumatore richiede dai nostri prodotti.



## Ricordiamo Franco Borgo, punto di riferimento per il mondo agricolo

**F**rancò Borgo, recentemente scomparso ad 84 anni, ha segnato la storia dell'agricoltura vicentina e veneta. Infatti, è stato per 15 anni consigliere e per una legislatura anche assessore regionale, per 13 anni presidente provinciale della Coldiretti, per 13 anni presidente regionale Coldiretti e per 10 euro-parlamentare. Nel corso del suo impegno è stato anche a capo dell'Associazione provinciale allevatori di Vicenza. Eletto alle europee del 1984 e del 1989, era stato anche presidente della Commissione europarlamentare per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale. Ricordiamo questa importante figura per l'impegno e l'attenzione sempre dimostrata per il nostro mondo.

**Matteo Crestani**

## FONDAMENTALI INTERVENTI MIRATI CON LA REGIONE PER LE STALLE DEL FUTURO

Il presidente De Franceschi:  
"lo sforzo di Arav  
al fianco delle aziende  
è costante per realizzare  
l'efficienza dal benessere  
animale"



*L'assessore Giuseppe Pan: "d'accordo con il governatore Zaia per sostenere l'attività di Arav e dare un futuro alle stalle venete"*

Grande partecipazione lo scorso 4 marzo al convegno degli allevatori veneti, promosso da Arav, per individuare strategie efficaci per uscire dalle difficoltà del settore. I prezzi del latte, dei prodotti lattiero-caseari e della carne sono bassi, ma l'Associazione allevatori del Veneto lavora al fianco degli allevatori, che hanno compreso e dimostrato grande interesse per come attuare dei miglioramenti alle proprie stalle, a partire dall'utilizzo dei dati dei controlli funzionali. "La raccolta dei dati consente al Sistema allevatori un'analisi che permette a tutti di migliorare e crescere, sconfiggendo le difficoltà più frequenti e producendo in un regime di efficienza. Un sistema che si potrebbe definire solidaristico, perché ciascun allevatore contribuisce a migliorare la redditività della propria impresa e delle altre, in un'ottica di crescita generale". Questo il quadro emerso nel corso del convegno sul tema: "La stalla del futuro, rispondere al mercato, benessere degli animali e sostenibilità", coordinato dal direttore di Arav Adriano Toffoli e svoltosi nell'ambito di Vicen-



zagri, la vetrina dell'agricoltura moderna promossa all'Associazione provinciale Macchine e Attrezzi Agricoli Boschivi di Confcommercio Vicenza, da sempre punto di riferimento per il settore. Il coordinatore dei tecnici di Arav, Bruno Costa ha evidenziato che "ci vogliono almeno 36 q di latte per recuperare le spese di produzione di una manza. Il margine di guadagno delle stalle venete va da 8 a 23 centesimi, in funzione del differente livello di efficienza della stalla. L'attuale marginalità, comunque, rende deboli, di fronte alla volatilità dei mercati, la gran parte delle aziende da latte. Margini di miglioramento sono possibili, a partire dalla conoscenza ed utilizzo dei dati, agendo sui parametri legati alla fertilità e longevità". Questi dati, però, vanno letti considerando che le abitudini alimentari sono mutate ed i cittadini sempre più sensibili all'acquisto di prodotti realizzati in una logica di benessere. "Occorre riconoscere che il calo di consumi di prodotti lattiero-caseari e della carne è soprattutto legato alle nuove abitudini alimentari. E questo si accompagna al pensare comune che gli allevatori maltrat-





tino gli animali. Purtroppo - sottolinea il direttore di Ruminantia, Alessandro Fantini - nel 2000 non abbiamo colto gli spunti del Libro bianco sulla sicurezza alimentare, laddove diceva che il consumatore occidentale non vuole consumare latte e carne di animali che hanno sofferto. Dobbiamo puntare sull'italian style, non soltanto sul made in Italy. È il nostro modo di produrre che tutto il mondo ci invidia. I dati sui consumi del latte fanno chiaramente capire che è iniziata l'era post-allevamento industriale. Gli allevatori hanno sempre più il ruolo sociale di fornire cibo e tutelare l'ambiente, sono i primi garanti dei diritti degli animali e con essi hanno un rapporto di tipo affettivo". Tutto ciò è possibile,

come fa notare Riccardo Negrini, responsabile Area tecnica dell'Associazione italiana allevatori, in quanto: "gli allevatori possono far fronte alle criticità se le conoscono fino in fondo e le gestiscono con efficienza. L'allevamento moderno si trova a convivere con le fluttuazioni di prezzo sul mercato e deve adeguarsi a nuovi equilibri tra domanda ed offerta. Perciò è indispensabile adeguare la stalla ad un buon livello di benessere animale e sostenibilità ambientale, tracciare le proprie produzioni e contrastare i cambiamenti climatici con stalle opportunamente realizzate". Arav e Coldiretti Veneto, assieme alle principali latterie cooperative regionali, con l'Università di Padova (Dipartimenti TESAF, DAFNAE e MAPS) hanno messo a punto un progetto per realizzare un modello di stalla che guarda al futuro,



in termini di sostenibilità, benessere ed efficienza. "Con il nostro progetto - spiega il prof. Samuele Trestini - ci proponiamo di mettere in rete, in modo coordinato e completo, i dati delle aziende che funzionano meglio. Il benessere animale è fondamentale ed ha ricadute positive anche sulla produzione. Benessere animale e sostenibilità, infatti, sono due tematiche che dovranno sempre più interessare gli allevatori. L'attuale prezzo del latte a 35 centesimi non può dare un futuro alle stalle, se non attraverso aziende altamente efficienti". Un concetto enfatizzato anche dal presidente di Unicarve, Fabiano Barbisan, presente in una sala gremita di allevatori, con i rappresentanti delle maggiori Associazioni agricole e del mondo cooperativistico veneto: "un kg di pellet, cioè di segatura, costa 35 centesimi, esattamente tre volte il prezzo del grano. Non è possibile che il prezzo dei prodotti venga deciso dai dettaglianti. È indispensabile mettere attorno ad un tavolo i maggiori produttori, per influire sulle scelte della distribuzione e farsi rispettare. Solo così le nostre aziende torneranno a vivere". Non ha mez-





ze misure il presidente di Coldiretti Veneto, Martino Cerantola: "la crisi del latte in Veneto è innegabile, anche perché sul formaggio non abbiamo assistito ad un aumento del prezzo paragonabile all'aumento del latte spot. Occorre lavorare in team, per arrivare ai risultati che tutti ci attendiamo e comunicare la qualità dei nostri prodotti. Non escludiamo di poter vendere all'estero le nostre eccellenze, dove sono apprezzate e sicuramente meglio pagate. Di certo, per fare un esempio, non è pensabile un Asiago venduto a 3/4 euro al kg. Ben vengano i marchi regionali, quindi, ma non dimentichiamo che non si è ancora imposto il marchio made in Italy. Il lavoro di Arav per salvare le stalle è fondamentale e ci trasmette tre priorità: realizzare prodotti sostenibili, di qualità e rispettando gli animali". L'assessore Pan conclude l'incontro evidenziando: "stiamo lavorando tutti nella stessa direzione, ma non è facile, per le difficoltà della politica e della burocrazia. Senza dubbio, però, è il momento che il mondo delle cooperative, con la Regione e gli attori della filiera facciano squadra. L'attività di Arav va senza dubbio sostenuta, poiché i dati sono fondamentali per realizzare l'efficienza".



**Matteo Crestani e Mauro Canale**

## MIGLIAIA DI VISITATI ALLA MOSTRA REGIONALE DI BOVINI DELLE RAZZE FRISONA E RENDENA A VICENZAGRI

**Il presidente De Franceschi:  
"la passione degli allevatori  
è stata tangibile.  
Con questo spirito  
lavoriamo per migliorare  
la genetica e sviluppare  
le nostre stalle  
in modo efficiente"**

All'ottima partecipazione al convegno di apertura di Vicenzagri, al foro Boario di Vicenza, è seguita una altrettanto buona partecipazione alla Mostra regionale dei bovini delle razze Frisona e Rendena. Tre giorni in cui Vicenza ha letteralmente aperto le porte al mondo allevatorio, che porta con sé tradizioni, entusiasmo e, soprattutto tanta buona volontà per stare al fianco degli animali ed accudirli con amore, affinché possano produrre al meglio. "Trasmettiamo il nostro amore per il lavoro nel corso di questi eventi – commenta il presidente di Arav, Floriano De Franceschi – e non perdo occasione per ringraziare gli allevatori che partecipano alle mostre, così come gli organizzatori, che si prodigano senza guardare l'orologio per la buona riuscita delle iniziative. Di questi tempi non è facile organizzare attività di questa portata, ma non abbiamo voluto perdere questa occasione a Vicenza, in occasione della fiera delle macchine agricole Vicen-



# FORI ONALE ZZE A



*Tre giorni in cui gli allevatori da tutto il Veneto sono arrivati a Vicenza per misurarsi e crescere attraverso un sano e costruttivo confronto*

zagri, in quanto vogliamo lanciare un messaggio di ottimismo alla categoria. L'Associazione regionale allevatori del Veneto sta duramente lavorando per sostenere gli allevatori, per continuare ad analizzare i dati dei controlli funzionali, dai quali possono derivare strategie sempre più orientate all'efficienza ed alla produzione di qualità. Tutti concetti che sono sinonimo di maggiore redditività per le nostre imprese". Subito dopo il convegno, nel corso del quale Arav ha presentato anche un modello

di stalla efficiente per il Veneto, è stato possibile toccare con mano i diversi aspetti esaminati dai relatori. Ad alleggerire un po' l'atmosfera, però, ci hanno pensato i giovani del Dairy Club Veneto, sabato pomeriggio, come è ormai consuetudine, di un'appassionata gara di conduzione che ha visto protagonisti una quindicina. Giudice della gara è stato Davide Errera, che dopo le gare di conduzione, ha valutato la sezione del giovane bestiame della 33ª Mostra regionale. Ad aprire i lavori sono stati i conduttori baby con le loro vitelline. La categoria Junior è stata vinta da Beatrice Sambugaro, mentre seconda è arrivata Valentina De Antoni (al suo debutto). La categoria Senior ha visto primeggiare Daniel Sambugaro ed in seconda posizione Filippo Sambugaro. A seguire sono state valutate le categorie delle manze: pochi i soggetti, ma con alcune interessanti individualità e con Caramell, presentata da Sand Farm di San Pietro in Gù (PD), decretata campionessa, riserva e menzione delle manze per due soggetti dell'azienda De Antoni di Bressanvido (VI), All-Dea Airgon Veronica ed All-Dea Annette. Domenica 5 marzo, invece, giornata clou dal punto di vista tecnico, con le valutazioni morfologiche delle diverse categorie della Mostra regionale bovina delle razze Frisona e Rendena. Sempre nel corso della giornata sono state presentate le diverse razze equine, mentre per le famiglie



erano disponibili i prodotti degli agricoltori dei mercati di Campagna Amica e per i più piccoli i pony e le dimostrazioni di cavalli al lavoro. “È stato molto importante il ritorno degli allevatori a Vicenza – conclude il presidente De Franceschi – e nel caso della Rendena ha rappresentato un’occasione ancor più significativa, alla della mancata attuazione della Mostra di Marostica nello scorso autunno, per i noti problemi sanitari legati alla blue tongue, che per un periodo hanno bloccato i trasferimenti di animali in diverse parti della nostra penisola, e non solo”. Per la Frisona, grande partecipazione di pubblico ad assistere alle categorie e, tra le venticinque vacche, il giudice Errera ha scelto come campionessa assoluta, All.Elisa Dundas Afrodite di Benedetti Giambattista di Sant’Anna d’Alfaedo (VR), un graditissimo ritorno di questa azienda nel circuito della mostra regionale. Campionessa riserva vacche: Guthi Balisto Maestra, che è anche campionessa e miglior mammella delle vacche giovani, presentata dall’allevamento Guthi di Nicolin Luigi e Paolo di San Pietro in Gù (PD); menzione d’onore vacche per Destry Marica, la riserva delle vacche giovani, presentata da All. Elisa di Benedetti Giambattista. Da segnalare la menzione delle vacche giovani e la riserva delle vacche adulte presentate entrambe da Sand Farm di San Pietro in Gù (PD). La menzione d’onore e miglior mammella delle vacche adulte è stata Casarotto Vas lota di Casarotto Lino di Grisignano di Zocco (VI). Miglior allevatore della Mostra e miglior espositore l’azienda De Antoni. Prima della finale assoluta, con le sei vacche allineate al centro del ring ed affiancate dalle tre manze vincitrici il giorno prima, sono stati premiati gli allevatori veneti, che si sono contraddistinti per l’impegno ed i risultati raggiunti all’ultimo Dairy Show di Montichiari, nonché all’ultima Mostra nazionale della razza Bruna. Per la Rendena, invece, le valutazioni sono state affidate a Nadia Guzzo, che si è contraddistinta come sempre per serietà, capacità e professionalità. I primi animali ad entrare sono state le due vacche fino a tre anni di età. Ha primeggiato Zacinto Brenda della società agricola Le Rose di Tognato Franco di Gazzo Padovano, davanti alla Polifemo Ala dell’azienda Paccagnella Giacomo e Francesco di Grisignano di Zocco (VI). Subito dopo le dieci vacche da tre a quattro anni, che hanno rappresentato sicuramente una categoria molto signifi-

cativa, anche per la qualità degli animali presentati. Al termine delle valutazioni è risultata campionessa Uppo Ares della società agricola Le Rose di Tognato Franco di Gazzo Padovano, anche migliore mammella, davanti ad Osciagodan Atena, sempre dell’azienda agricola Le Rose. Nove bovine si sono confrontate nelle vacche da quattro a sei anni. Campionessa di categoria è risultata Trono Viola di Bertollo Giuseppe di Grisignano di Zocco (VI), davanti ad Urco Zira dell’azienda agricola Le Roste di Mascarello Giovanni ed Ivan di Gazzo Padovano. Miglior mammella della categoria Osciadogan Zoia di Paccagnella Giacomo e Francesco di Grisignano di Zocco (VI). Hanno chiuso la mostra le vacche da sei a dieci anni, quelle che meglio mettono in mostra la longevità della Razza, che consente la presenza negli allevamenti di vacche di età elevata, in perfette condizioni di forma. Campionessa delle vacche più anziane, oltre che miglior mammella, è risultata Qulatone Te dell’azienda Le Roste di Mascarello Giovanni ed Ivan di Gazzo Padovano davanti a Quabeo Trilly di Bertacco Elena ed Eligio di Marostica (VI). Le valutazioni si sono concluse in grande stile con la proclamazione delle campionesse della Mostra. Campionessa assoluta della mostra è risultata Qulatone Te di Mascarello Giovanni e Ivan di Gazzo Padovano e sua riserva Uppo Ares, anche migliore mammella della Mostra, dell’azienda agricola Le Rose di Tognato Franco di Gazzo Padovano. Menzione d’onore è andata a Trono Viola di Giuseppe Bertollo di Grisignano di Zocco (VI). Tutti ottimi soggetti. “Complimenti a tutti gli allevatori che si sono messi in gioco ed hanno presentato gli animali in Mostra – sottolinea il presidente De Franceschi – consentendo per l’ennesima volta di far vedere a tutti l’ottima qualità degli animali, frutto del lavoro di selezione effettuato sulle razze, che, proprio grazie all’impegno di tutti gli allevatori, sta dando ottimi risultati”. Alla Mostra, al fianco al presidente di Arav Floriano De Franceschi, al direttore Adriano Toffoli, al presidente di Anare Giovanni Battista Polla con il direttore Italo Gilmozzi e numerosi tecnici ed allevatori provenienti dalle diverse province venete e dalle regioni limitrofe, ha preso parte anche l’assessore regionale all’Agricoltura Giuseppe Pan, che ha ribadito l’impegno dell’amministrazione regionale a sostenere il lavoro degli allevatori e di Arav.



Allevatori veneti protagonisti della Mostra nazionale della Bruna ed internazionale della Frisona a Montichiari

## Al Dairy Show, con in lizza animali da tutta Europa, ottimi piazzamenti per gli allevatori veneti

Importante partecipazione per gli allevatori veneti a Montichiari (BS), in occasione della tre gior-

ci caratterizza e ci permette di produrre un latte di qualità e carne eccellente". Ottimi risultati per tutte le province venete. Campionessa assoluta delle manze con P.Z. Nesli di Piazza Carlo (Feltre, BL); campionessa di riserva delle vacche con SG Glenn Anthea della società agricola San Giorgio di Facchin S. (Sovramonte, BL); miglior mammella della Mostra con P.V. Macol Sele di Ponte Vecchio di Curto (Vidor, TV); migliore allevatore-espositore la società agricola San Giorgio di Facchin S. e primo posto per Arav al Trofeo dei presidenti per i punteggi ottenuti nelle varie categorie. Il presidente Anarb Pietro Laterza, non ha nascosto tutta la sua soddisfazione per la qualità dei soggetti in gara, tra i quali anche le prime figlie



Premio consegnato al titolare dell'azienda All.Elisa di Benedetti Giambattista in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo al Dairy Show a Montichiari

ni di Mostre zootecniche bovine. Molti i risultati per la Bruna, ma anche per la Frisona, con la veronese Destry Marica campionessa delle primipare intermedie al Dairy Show, manifestazione a carattere europeo che ha visto confrontarsi 150 esemplari. "L'esperienza di Montichiari si è rivelata ancora una volta positiva per noi allevatori veneti - commenta il presidente dell'Associazione allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi - e siamo riusciti a portare a casa dei posizionamenti buoni. Risultati frutto di un lavoro quotidiano, che parte dalla genetica ed arriva nelle stalle, dove gli allevatori si prendono cura degli animali e del loro benessere. Un lavoro importante, che



Premio consegnato alla dipendente dell'azienda Turato Silvano, Marika Tonello, in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo alla 49^ Mostra nazionale della razza Bruna a Montichiari



Premio consegnato alla figlia del titolare Modesto De Cet, presente con gli animali a Montichiari, in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo alla 49^ Mostra nazionale della razza Bruna a Montichiari

di tori genomici, vacche che esprimono forza, vigore e meno problemi gestionali. "Ciò si traduce in un miglioramento del benessere animale - ha detto Laterza - con produzioni di alta qualità". Soddisfatto anche il direttore Anarb, Enrico Santus, che ha sottolineato: "una partecipazione nutrita, nuova, giovane e capillare, con un cinquantina di espositori e 120 capi provenienti per il Veneto da Belluno, Padova e Treviso". La prima giornata di apertura della mostra sono stati protagonisti i giovani dell'istituto agrario Della Lucia di Feltre, saliti sul po-



Premio consegnato a Fabio Curto, che gestisce con il padre Italo ed il fratello Stefano, l'azienda e l'agriturismo, in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo alla 49<sup>a</sup> Mostra nazionale della razza Bruna a Montichiari

dio e aggiudicati il terzo posto nella gara di giudizio con trenta istituti agrari partecipanti da tutta Italia.

I ragazzi del BJC di Belluno si sono messi in luce nei concorsi di venerdì pomeriggio con un secondo posto finale. "Siamo orgogliosi dei nostri giovani talenti - aggiunge il presidente De Franceschi - e siamo convinti che loro siano il presente nelle nostre aziende, non il futuro, come spesso si sente dire. Contiamo nella loro volontà di portare avanti il lavoro di allevatore, perché solo con la passione il nostro territorio potrà continuare a vincere nelle competizioni, ma soprattutto nel mondo, con prodotti d'eccellenza". La giornata di sabato è stata significativa, con animali piazzati ai primissimi posti già nella mattinata: P.Z. Nivea di Piazza Carlo al secondo posto della categoria manze da 16 a 20 mesi, Dec Ciccia di De Cet Modesto (Feltre, BL) ha vinto la categoria delle manze da 20 a 24 mesi e



Premio consegnato al figlio del titolare Carlo Piazza, presente con gli animali a Montichiari, in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo alla 49<sup>a</sup> Mostra nazionale della razza Bruna a Montichiari

categoria delle vacche "produttive e longeve", SG Glenn Anthea è seconda dietro ad una Supervacca.

Due soggetti che saranno dichiarati campionessa e riserva delle Mostra. Successi anche per la Frisona. Domenica pomeriggio il giudice canadese Thierry Jaton ha evidenziato come campionessa della categoria delle primipare intermedie (fino a 32 mesi) la rossa Destry Marica, presentata in comproprietà tra Vallicella Alfonso, Benedetti, Benedetti Vallenari della provincia di Verona. "Ai nostri allevatori va un sincero ringraziamento - conclude il presidente De Franceschi - per il lavoro svolto e per la capacità straordinaria di essersi distinti in una competizione nazionale, per la Bruna ed addirittura internazionale per la Frisona".



Premio consegnato ad Augusto Guerriero, socio dell'azienda, in occasione della Mostra regionale di Vicenza, relativo alla 49<sup>a</sup> Mostra nazionale della razza Bruna a Montichiari

## Mastite. Prototheca, una microalga patogena

### Con il benessere animale animali meno esposti alle malattie e stalle più efficienti

Nella mia esperienza clinica in allevamento, spesso mi trovo ad affrontare problemi di cellule somatiche nel latte e mastiti, raramente volte la causa è stata la prototheca. Questa microalga, molto diffusa nell'ambiente, vive come saprofita, tipica di climi tropicali. Recentemente, tuttavia, è stata segnalata in ambienti temperati, dove è stata trovata nel 15% dei casi su un campione di 350 aziende. Causa mastite cronica evolutiva, inizia con solo innalzamento delle cellule, fino ad oltre il milione, continuando con la compromissione del tessuto ghiandolare e la comparsa di alterazioni del latte, diminuzione della produzione ed atrofia del quarto. Le bovine infette eliminano le microalghe in modo intermittente. Il rischio maggiore di infezione si ha nelle prime settimane di lattazione, per il fisiologico calo di difese della vacca in questa fase. Le guarigioni spontanee sono estremamente rare e nemmeno l'asciutta è una fase in cui la bovina può guarire come avviene normalmente per gli altri

batteri agenti di mastite. Dal punto di vista istopatologico si evidenzia proliferazione connettivale ed atrofia degli alveoli, mentre i linfonodi mammari non presentano lesioni macroscopiche. Resiste all'azione degli antibiotici, ha un'interessante sensibilità in vitro all'olio di bergamotto e tea tree, ma non ci sono preparati per utilizzo endomammario. Cloro e iodio hanno una buona azione algicida. La varecchina è un valido presidio per il lavaggio degli impianti, ma la presenza di sostanza organica può ridurre l'efficacia dei disinfettanti.

**Epidemiologia:** può essere isolata da una grande



Nelle foto due esempi di vacche pulite (fino allo zoccolo) e sporche

varietà di fonti ambientali (piante, terreno, acque, feci, letame, impianti). Mosche e topi possono avere un ruolo nella diffusione. Può essere trovata come contaminante di diversi alimenti crudi come latte carne, formaggi, insalata ed acqua. Anche i vitelli alimentati con latte infetto possono contribuire alla contaminazione ambientale con l'eliminazione della microalga nelle feci. La mungitura è una fase ad elevato rischio per la diffusione dell'infezione. L'applicazione delle candeelette in ambiente contaminato è un altro fattore di rischio. La diffusione dell'infezione ha quindi due vie: dalle altre bovine infette e direttamente dall'ambiente. La lotta, pertanto, va condotta su due fronti: la separazione delle vacche infette e l'igiene ambientale. Fonti Usa (Università della California e del Michigan) riportano che possiamo trovare la Prototheca nel liquido di sgrondo degli insilati, nelle tettarelle della mungitrice, nelle mangiatoie e nelle feci dei ratti. La possiamo trovare sia nelle stalle che hanno l'infezione nelle vacche, che nelle altre. La dose infettante dev'essere alta ed il numero delle nuove infezioni è favorito dalla percentuale di vacche infette e dalla pratica di mungitura non ottimale. Secondo queste fonti, tutti gli stadi di lattazione sono ugualmente suscettibili di infezione, compresa l'asciutta. Può essere patogena anche per l'uomo ed il primo caso descritto nel 1964 è di una lesione cutanea al piede di un risicoltore della Sierra Leone. Per l'interesse che potrebbe avere in campo umano, si riporta un'indagine sul latte crudo dei distributori automatici del 2011, da cui emerge che circa il 10% dei campioni e degli allevamenti rilevava la presenza di prototheca. Nel cane sembra riconosciuto il ruolo della microalga nell'insorgenza di una forma di en-

terocolite.

**Prelievi del latte in sterilità per esame batteriologico:** si fanno con apposite boccette sterili, pulendo, strippando e disinfettando i capezzoli, senza inquinare il tappo della boccetta aperta, che deve essere tenuta inclinata per evitare che vi cada sporco all'interno. L'ordine di lavoro sui capezzoli deve essere dai più lontani ai più vicini per la disinfezione e dai più vicini ai più lontani per il prelievo, allo scopo di non toccarli accidentalmente tra disinfezione e prelievo. Le mani vanno tenute costantemente pulite e vanno indossati i guanti per ridurre i rischi di inquinamento del campione. Ecco di seguito **due esempi estremi di allevamenti con presenza di prototheca:**

**Allevamento A)** Stalla con cuccette sia per la lattazione che per l'asciutta; mungitura robotizzata; ottime condizioni di benessere; ottime condizioni igieniche della stalla; animali con ottimo punteggio di pulizia del mantello; problemi di cellule per qualche periodo a livello di poco sopra i 400 mila. Da un controllo a campione del latte di alcune vacche troviamo una positiva a prototeca, le controlliamo tutte e ne troviamo un'altra. Queste non vengono eliminate, ma le cellule tornano inferiori a 300 mila, perché si eliminano un paio di vacche croniche e si tratta qualche caso subclinico individuato col CMT.

**Allevamento B)** Stabulazione su cuccette per la lattazione; lettiera per l'asciutta; spazi inadeguati; stress da caldo per insufficiente coibentazione dei tetti e scarsa ventilazione; cuccette con gestione non ottimale e conseguente scarso livello di pulizia del mantello degli animali. Le cellule sono a livello di 600 mila circa e ne troviamo 20 positive a prototeca, dopo il controllo di tutte le bovine in pro-

## Nuova numerazione telefonica sede ed uffici periferici Arav

| Sede Arav  |             |
|------------|-------------|
| Centralino | 0444 396915 |
| FAX        | 0444 396919 |

| Presidio Belluno                    |             |
|-------------------------------------|-------------|
| Libro genealogico - Anagrafe Bovina | 0444 396962 |
| Anagrafe Equidi                     | 0444 396961 |
| FAX                                 | 0444 396965 |

| Presidio Padova e Rovigo            |             |
|-------------------------------------|-------------|
| Libro genealogico - Anagrafe Bovina | 0444 396951 |
| Anagrafe Equidi                     | 0444 396952 |
| FAX                                 | 0444 396955 |

| Presidio Treviso                    |             |
|-------------------------------------|-------------|
| Libro genealogico - Anagrafe Bovina | 0444 396981 |
| Anagrafe Equidi                     | 0444 396982 |
| FAX                                 | 0444 396985 |

| Laboratorio Analisi |             |
|---------------------|-------------|
| Centralino          | 0444 396942 |
| FAX                 | 0444 396955 |

| Presidio Venezia                    |             |
|-------------------------------------|-------------|
| Libro genealogico - Anagrafe Bovina | 0444 396981 |
| Anagrafe Equidi                     | 348 4098067 |
| FAX                                 | 0444 396995 |

| Presidio Vicenza                    |             |
|-------------------------------------|-------------|
| Libro genealogico - Anagrafe Bovina | 0444 396923 |
| Anagrafe Equidi                     | 0444 396918 |
| FAX                                 | 0444 396919 |

| Presidio Verona   |             |
|-------------------|-------------|
| Libro genealogico | 0444 396971 |
| Anagrafe Equidi   | 0444 396972 |
| Anagrafe Bovina   | 0444 396973 |
| FAX               | 0444 396976 |

La numerazione è già attiva per sede Arav e presidio di Vicenza, sarà attiva dal 1 settembre per gli altri presidi

duzione, che vengono separate. Dai controlli funzionali si rileva costantemente l'inefficacia dell'asciutta come momento terapeutico per il problema cellule, in quanto ci sono sempre nuove infezioni in asciutta e mancano le guarigioni. Nonostante alcune positive siano state eliminate, dopo un anno il totale delle infette è raddoppiato. Le differenze tra i due allevamenti sono che il primo è di minori dimensioni e con migliori condizioni di stabulazione rispetto al secondo. Inoltre, nel primo ci sono stati meno problemi metabolici e produzioni di latte maggiori. Le conclusioni mi sembrano facili: il **benessere in allevamento** viene misurato anche dal livello di cellule somatiche. Sialleva considera anche questo parametro nel calcolo del suo indicatore di benessere. Un altro indicatore di benessere dell'animale può essere il suo punteggio di pulizia del mantello, perché conseguenza diretta delle condizioni di stabulazione. Queste alla fine si traducono in condizioni igieniche, quindi condizioni sanitarie. Altro indicatore di benessere può essere la quantità di antibiotici

usati. Ecco due esempi: un allevatore, in linea con gli attuali orientamenti sull'uso responsabile degli antibiotici, abbandona la pratica di fare il trattamento in asciutta, perché è più utile tenere le vacche pulite. Un altro usa la candeledda da asciutta solo sulle vacche che superano i 300 mila di cellule. Sulla prototeca l'antibiotico non agisce, l'unica difesa resta l'igiene ambientale unitamente alle altre buone pratiche di allevamento. Alla fine tutto questo si traduce in produzione, quindi ricavi, costi e per differenza reddito. Quindi, **buone strutture, buone pratiche e benessere, comportano meno patologie, meno farmaci, meno costi, più efficienza e minor impatto ambientale**. Nella situazione attuale di mercato e di sensibilità del consumatore verso certi temi, mi sembra l'unica strada possibile. Adattando uno slogan direi "paghi uno prendi tre", perché a motivo della prototeca che non è sensibile agli antibiotici, l'allevatore è costretto a quelle pratiche che migliorano tutto l'allevamento nei suoi vari aspetti, dalla vitellaia, alla lattazione fino all'asciutta.

Miki Levis

## Pezzata Rossa Italiana Piani di accoppiamento Pasion 1

Desideriamo informare che l'anapri ha realizzato una procedura per effettuare i piani di accoppiamento programmati negli allevamenti di razza Pezzata Rossa Italiana iscritti al libro genealogico. Lo strumento informatico denominato "Pasion 1", che sono le iniziali di Procedura accoppiamenti programmati Simmental italiana obiettivo numero 1, viene messo a disposizione degli esperti di razza Pezzata Rossa allo scopo di ottenere un più mirato miglioramento genetico. L'allevatore può richiedere un piano con obiettivi che spaziano dall'estrema produzione di latte, all'opposta produzione di carne (muscolosità).

Il programma permette una scelta di tori provati e giovani con una media totale per gruppo ed un accoppiamento per singola vacca corredato di statistiche dell'allevamento, compreso il progresso genetico atteso e l'analisi dei geni per eventualmente correggerne gli indirizzi selettivi. Per usufruire del servizio (se mancante) basta richiederlo all'Associazione regionale allevatori del Veneto tramite telefono o via mail ai tecnici:

Miki Levis: 366.7757711 - levis.miki@arav.it  
Luciano Rizzato: 349.0559585  
rizzato.luciano@arav.it.



**LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI**

### **Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici**

Damiano Gasparotto - 335.7630744

Diego Tessari - 336.358923

Mirco Poli - 337.1108752

Matteo Dal Maso - 348.8067966

Gianluca Bordin - 331.2404753

### **Raccolta vacche-vitelli**

Maurizio Gasparoni - 348.2868605

## Pezzata Rossa Italiana I tori consigliati nel primo semestre 2017

Di seguito viene riportata la tabella tori per il primo semestre 2017 con 20 riproduttori (i primi quattro provati, mentre gli altri genomici). L'elenco deriva dalla scelta dei migliori elementi di ogni nazione, con l'obiettivo di ottenere il massimo miglioramento genetico, con particolare attenzione ai tori nazionali, in cui la Sezione regionale del Veneto crede molto e perciò reputa doveroso valorizzarli. I sistemi di valutazione genomica, prima SNP-BLUP e successivamente la metodica

ONE-STEP hanno comportato delle modifiche nei cambiamenti delle classifiche, in particolare per i caratteri produttivi dei giovani tori. Pertanto, i riproduttori genomici nazionali saranno comparati con quelli provati e li troveremo nella medesima classifica evidenziando quelli che si basano con figlie (che sicuramente ne migliora l'attendibilità). Tornando alla tabella abbiamo pensato di fare cosa gradita integrandola con la nota "facilità di parto" per eventuali accoppiamenti sulle manze.

| NOME / MATRIC.               | CROSS                  | IDA  | LAT. KG | GR. % | PR. % | TA  | MU  | AP  | MA  | MUN. | CELL. | FAC.PARTO |
|------------------------------|------------------------|------|---------|-------|-------|-----|-----|-----|-----|------|-------|-----------|
| MANIGO<br>DE000943304203     | MANDELA<br>GEBER       | 1377 | 714     | -0,05 | 0,10  | 100 | 105 | 135 | 113 | 88   | 131   | F         |
| FLIPEX JB<br>FR008519408742  | TRIONPHE<br>REDON      | 1231 | 1158    | 0,02  | 0,07  | 99  | 80  | 103 | 122 | 98   | 112   |           |
| WOBLER<br>DE000946673832     | WATNOX<br>MANDELA      | 1190 | 934     | -0,13 | -0,01 | 104 | 109 | 108 | 108 | 101  | 110   | F         |
| SOLERO PP<br>DE000946038751  | SOLO<br>RALMESBACH     | 1068 | 572     | 0,00  | 0,04  | 111 | 94  | 111 | 116 | 109  | 93    |           |
| HERZSCHLAG<br>AT000303304428 | HUTERA<br>WILDWEST     | 1703 | 976     | 0,18  | 0,00  | 109 | 95  | 105 | 124 | 112  | 93    | F         |
| WATTKING<br>AT000961447328   | WATT<br>REUMUT         | 1636 | 1057    | -0,02 | -0,05 | 107 | 103 | 101 | 121 | 117  | 99    |           |
| VALDES<br>IT028990311644     | WALDSTEIN<br>RINGOSTAR | 1605 | 576     | -0,05 | 0,00  | 98  | 107 | 109 | 138 | 95   | 130   |           |
| LIVERIO<br>IT039990035655    | HUTERA<br>VALFIN       | 1249 | 1115    | 0,02  | -0,07 | 119 | 94  | 108 | 118 | 102  | 100   |           |
| MAICOSUEL<br>IT030990190173  | RUMGO<br>MANITOBA      | 1623 | 1539    | 0,15  | -0,09 | 99  | 98  | 106 | 101 | 104  | 113   | F         |
| PISCADERO<br>DE000948607143  | PASION<br>WYOMING      | 1227 | 593     | 0,3   | 0,02  | 110 | 108 | 115 | 111 | 101  | 117   |           |
| VETTEL<br>IT021002039801     | VALENTIN<br>RESOLUT    | 1324 | 701     | -0,08 | -0,01 | 112 | 110 | 109 | 110 | 104  | 112   |           |
| VERMENTINO<br>IT029990041155 | VORUM<br>GRANADO       | 1350 | 690     | 0,11  | 0,07  | 92  | 110 | 101 | 117 | 112  | 91    | F         |
| IMPOSSIBLE<br>DE000949778368 | IMPRESSION             | 1605 | 579     | 0,24  | 0,08  | 112 | 106 | 109 | 134 | 97   | 113   |           |
| VOCO<br>DE000949132376       | VORUM<br>HUTOED        | 1567 | 999     | 0,1   | 0,04  | 105 | 101 | 110 | 114 | 112  | 101   | F         |
| VERTIGO<br>DE000951178198    | VOLLWERT<br>VOGT       | 1504 | 795     | -0,04 | -0,02 | 102 | 103 | 103 | 132 | 114  | 113   |           |
| GUCCI<br>DE000950282518      | GINTONIC<br>HUTOED     | 1503 | 749     | 0,21  | 0,04  | 100 | 106 | 103 | 113 | 114  | 116   |           |
| PERFEKT<br>DE000950654157    | PANDORA<br>HUTERA      | 1497 | 940     | 0,01  | -0,03 | 113 | 104 | 118 | 123 | 109  | 111   |           |
| ETOSCHA<br>DE000948786057    | EVEREST<br>IDIOM       | 1437 | 673     | 0,11  | 0,01  | 113 | 104 | 112 | 117 | 105  | 103   | F         |
| DUCATI<br>DE000949387743     | DELL<br>WILLE          | 1605 | 704     | 0,06  | 0,03  | 101 | 108 | 97  | 126 | 111  | 108   |           |
| MONUMENTAL<br>DE000949729097 | MANIGO<br>HULKOR       | 1513 | 902     | -0,12 | -0,01 | 98  | 97  | 116 | 123 | 101  | 113   | F         |
| MEDIA                        |                        | 1441 | 848     | 0,05  | 0,01  | 105 | 102 | 109 | 119 | 105  | 109   |           |



# ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



## ARAV PER LA QUALITA' DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI:

L'Associazione opera in tutto il territorio della Regione a supporto di allevatori, caseifici, agricoltori, mangimifici e industrie alimentari.

Il LABORATORIO ARAV si propone di fornire un servizio efficiente e qualificato che soddisfi le richieste dei produttori e dei consumatori:

| LATTE   | MICROBIOLOGIA  | CHIMICA AGRARIA   |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Analisi dei Controlli Funzionali</li><li>✓ Analisi Latte Qualità e pagamenti</li><li>✓ Determinazione Urea nel latte</li><li>✓ Determinazione spore</li><li>✓ Analisi attitudine casearia</li></ul>  | <p>Determinazione della qualità microbiologica di latte e derivati, alimenti, acque, superfici.</p>  | <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Ricerca di micotossine in alimenti zootecnici con metodi HPLC ed ELISA</li><li>✓ Analisi di cartellino con metodiche CHIMICHE e NIR</li><li>✓ Diagnosi precoce di gravidanza in campioni di latte</li><li>✓ Analisi acque e terreni</li></ul> |

### Riconoscimenti:

Il laboratorio ARAV è accreditato da ACCREDIA e partecipa a Ring test nazionali e regionali. Collabora costantemente con altri laboratori accreditati e organi istituzionali. Il laboratorio ARAV è iscritto nell'elenco Regionale dei Laboratori non annessi alle industrie alimentari per l'esecuzione delle analisi ai fini dell'autocontrollo in campo alimentare.

### I nostri SERVIZI...

- ✓ Controlli funzionali e Libro genealogico per Bovini da Latte e Carne, Equini, Ovicapri, suini
- ✓ Registro anagrafico razze autoctone a limitata diffusione
- ✓ Assistenza tecnica Specialistica alle aziende zootecniche
- ✓ Anagrafe Equidi e Bovina
- ✓ Servizio controllo impianti mungitrici e vasche refrigeranti
- ✓ Promozione eventi del territorio, mostre, meeting,...
- ✓ Creazione software gestione dati in allevamento e in caseificio
- ✓ Consulenza HACCP, ISO 22000
- ✓ Consulenza implementazione Sistema Gestione Qualità ISO 9001
- ✓ Rintracciabilità prodotto



Sede legale e amministrativa:  
Via Leonardo da Vinci 52, 36100 Vicenza  
Tel. 0444 396915 Fax 0444 396919  
Sede laboratori: Corso Australia 67/a 35136 Padova  
Tel. 0444 396942 Fax 0444 396955

Seguici su



#laboratorioarav

Consulta il nostro sito [www.arav.it](http://www.arav.it)



## Diagnosi precoce di gravidanza

L'Associazione allevatori del Veneto, attraverso il proprio **Laboratorio Analisi**, effettua la diagnosi precoce di gravidanza su campioni dei controlli funzionali oppure su singoli campioni al di fuori dei controlli funzionali.

**Il test IDEXX Milk Pregnancy** rileva le glicoproteine (PAGs) associate alla gravidanza nel latte bovino e caprino.

Il test può essere eseguito sui campioni di latte:

- ⇒ **60 giorni dopo il parto**
- ⇒ **28 giorni dopo la fecondazione**

È un test utile negli allevamenti che non hanno un servizio di diagnosi precoce di gravidanza con il veterinario ed ha un'ottima attendibilità.

**Il test può essere richiesto al controllore o al laboratorio  
(sig. Littamè - 0444 396947 o sig. Bettio - 0444 396946)**